

EDIFICI PAESAGGIO

ARCHOUR | Ordine degli architetti Ancona

antonella trusgnach architetto

Dimora sul mare | Salir do Porto

Il tema del progetto era creare un riparo per i visitatori sulle rovine della chiesa di Sant'Anna, su uno dei promontori della baia di Salir do Porto.

Un edificio per accogliere i visitatori con degli spazi per dormire e uno comune per mangiare.

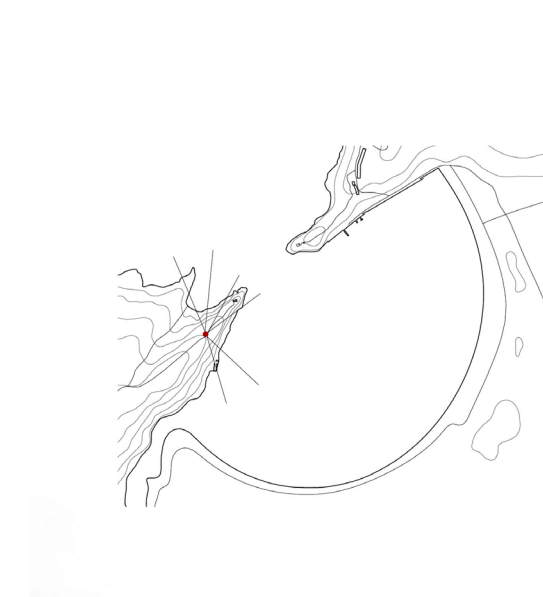
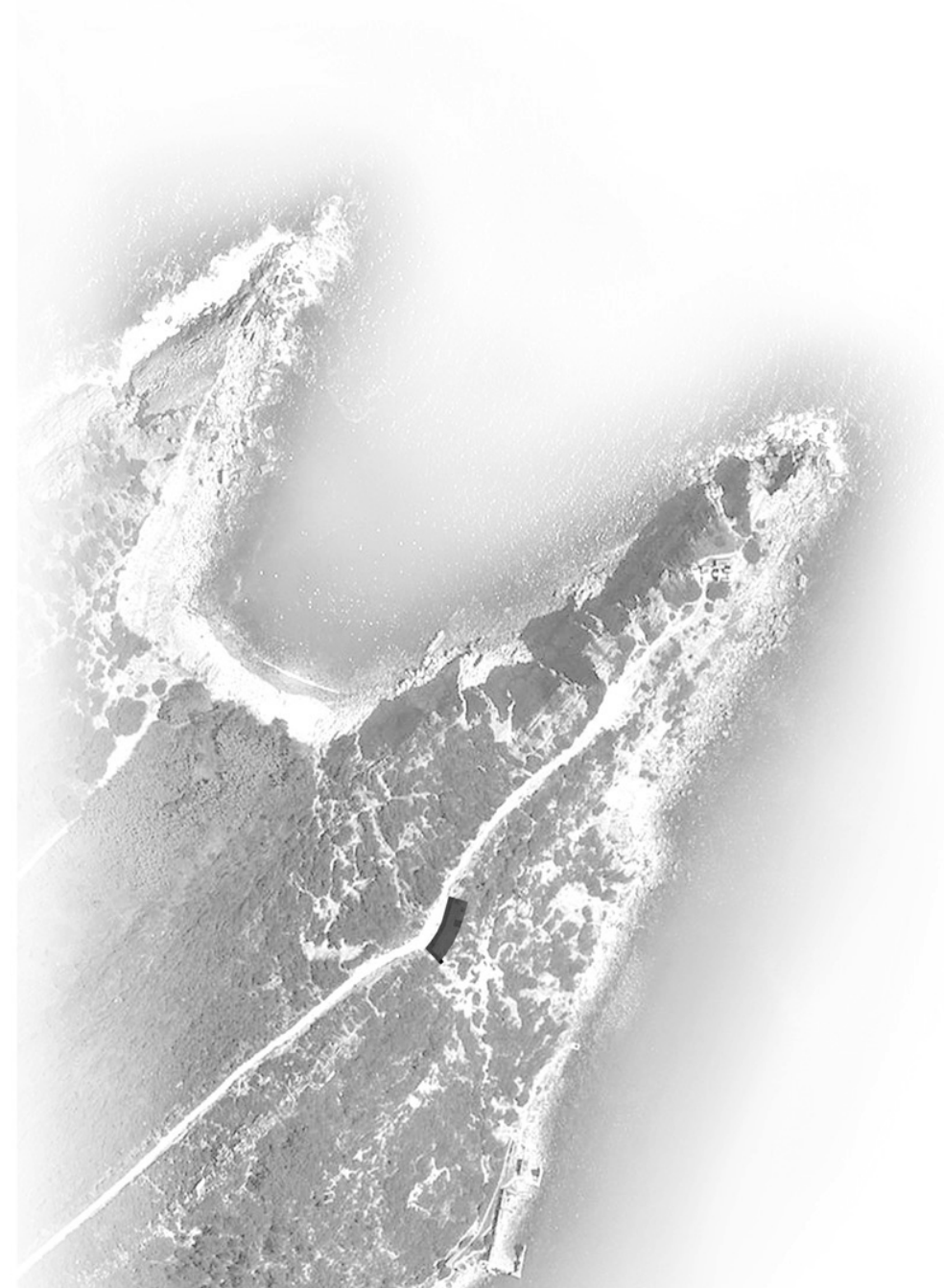
La scelta progettuale è stata di non costruire sulle rovine della chiesa, sulla punta del promontorio, ma di allontanarsi e creare un edificio sul sentiero in posizione baricentrica tra le rovine e i resti dell'edificio della dogana che si trova proprio sotto l'edificio creato.

La scelta è stata quindi di creare un'architettura che segue l'andamento del sentiero e che non stravolge la topografia del luogo.

L'architettura diventa una piattaforma di ammirazione del paesaggio da diversi punti di vista.



Dimora sul mare | Salir do Porto

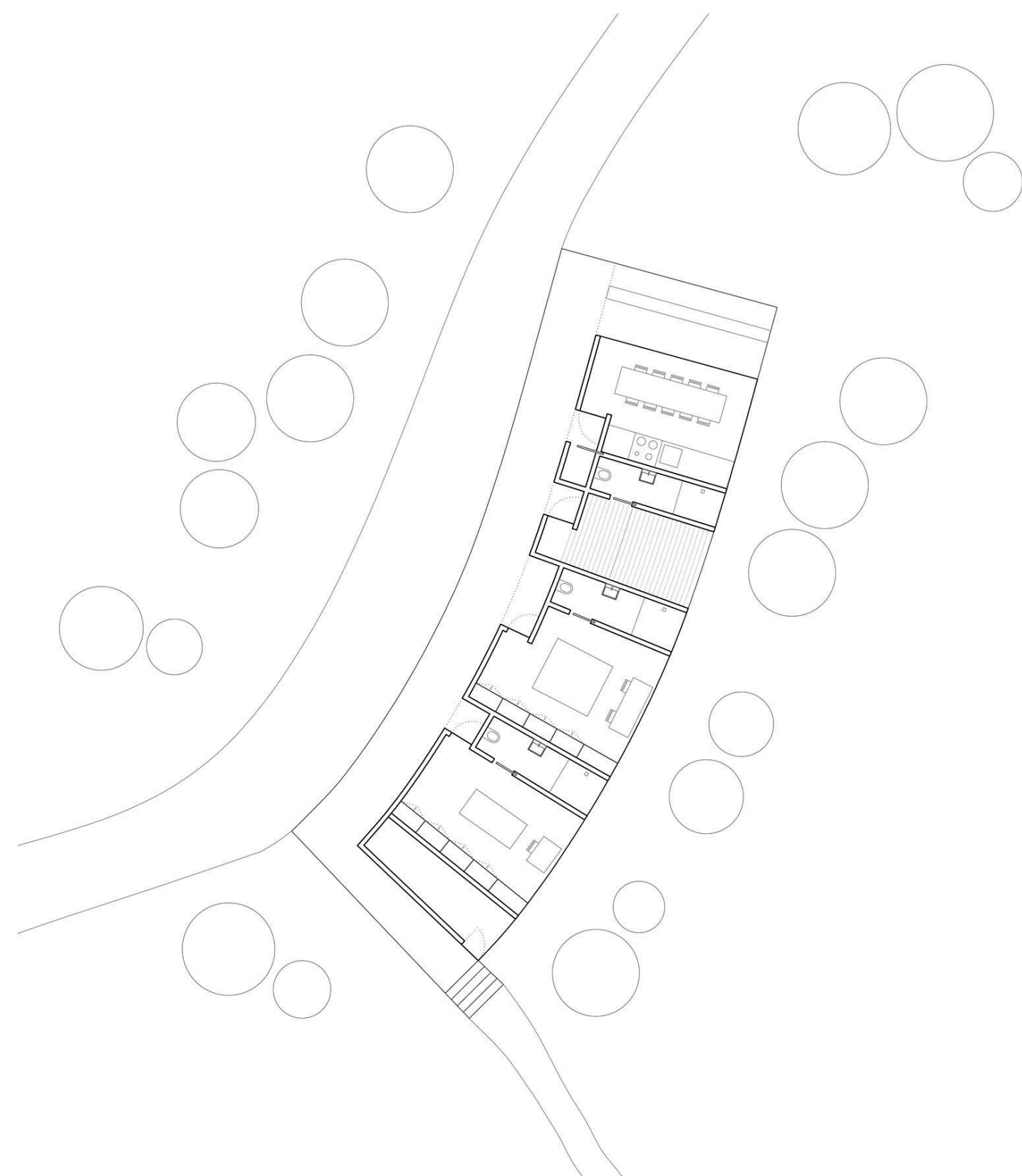


Dimora sul mare | Salir do Porto





Dimora sul mare | Salir do Porto



Dimora sul mare | Salir do Porto



Dimora sul mare | Salir do Porto



Dimora sul mare | Salir do Porto

Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago

Il tema del concorso riguarda la realizzazione di un centro pellegrini e teatro sul sito delle rovine della chiesa di San Giovanni Val di Lago, nei pressi del lago di Bolsena.

Il progetto cerca di condensare in forma e spazio l'esperienza del pellegrinaggio.

L'architettura dà forma e rafforza la relazione dell'essere umano con il cielo attraverso la cupola, mentre lo spazio scavato nel terreno del teatro e del centro pellegrini sono pensati per riportare il visitatore ad una dimensione più umana, verso la terra.

L'impostazione del progetto parte dalle linee di forza del sito generate dall'orientamento est ovest della chiesa e dal percorso che parte dalla porta esistente in direzione perpendicolare.

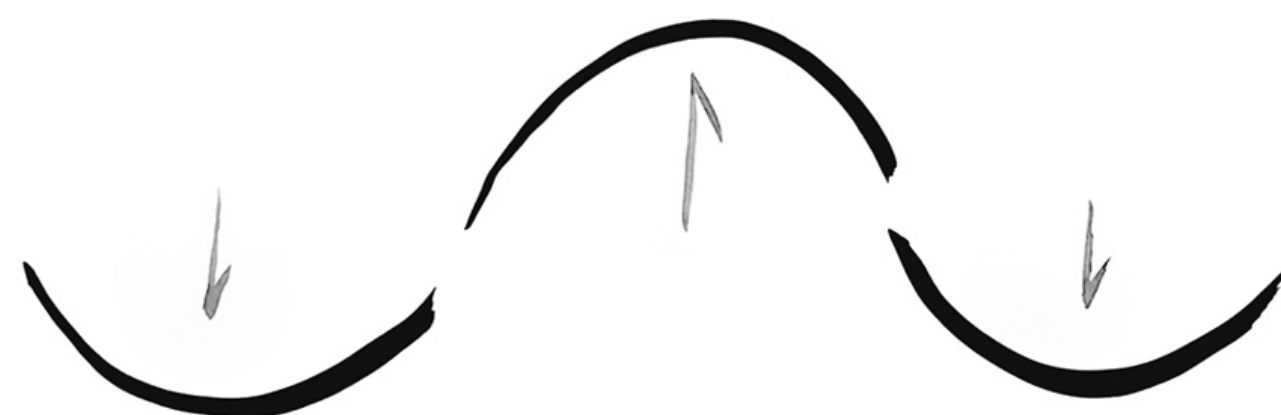
In questa direzione erano anche presenti degli edifici fino a metà l'800.

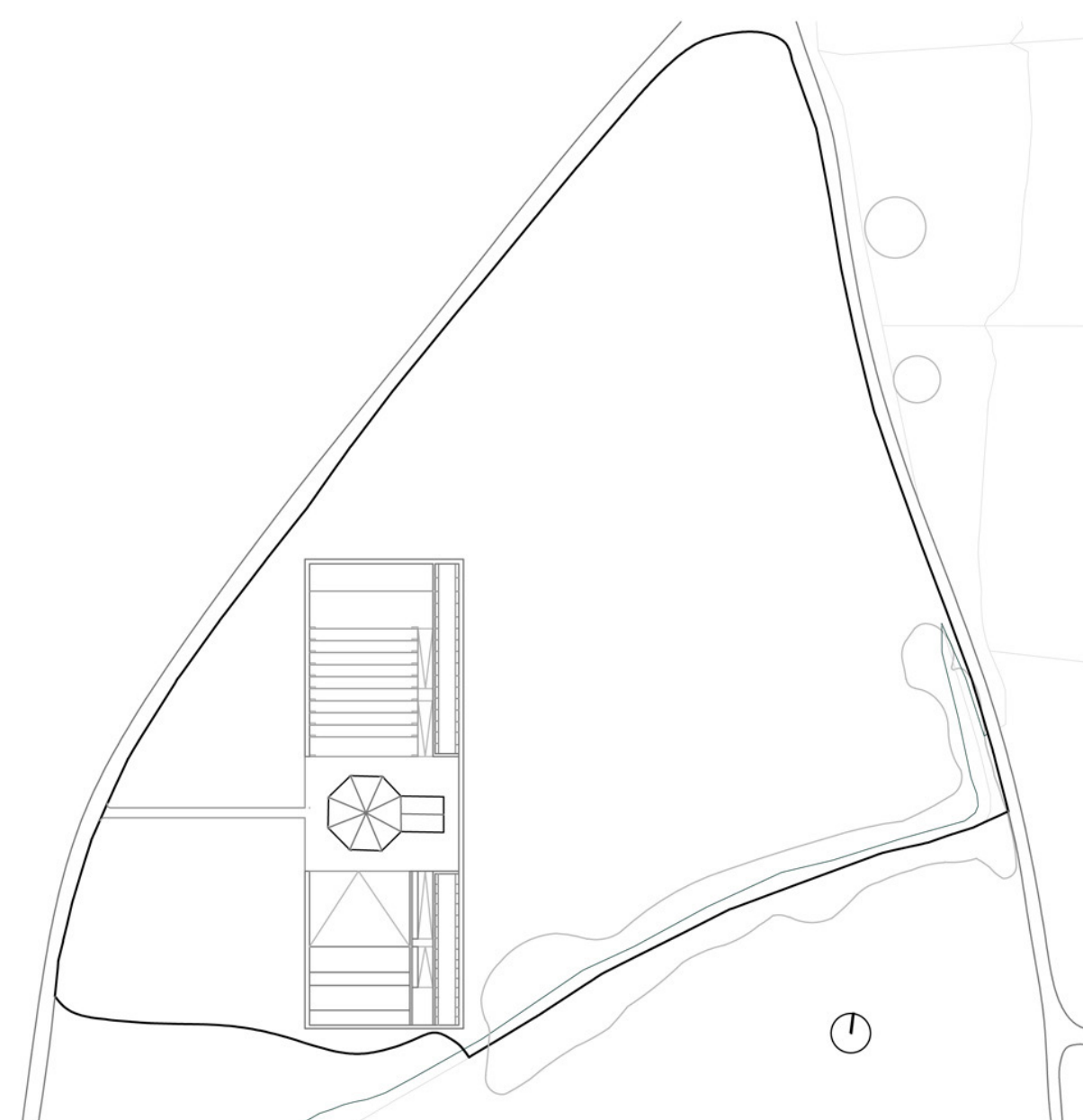
La zona della chiesa è quindi il punto di arrivo del viaggiatore, poi attraverso le due rampe si scende rispettivamente verso il teatro e centro pellegrini.

L'edificio esistente rimane l'unico riferimento visivo lungo il percorso. L'architettura si fonde con il paesaggio, offrendo una pausa lungo il percorso in una dimensione più intima e meditativa.

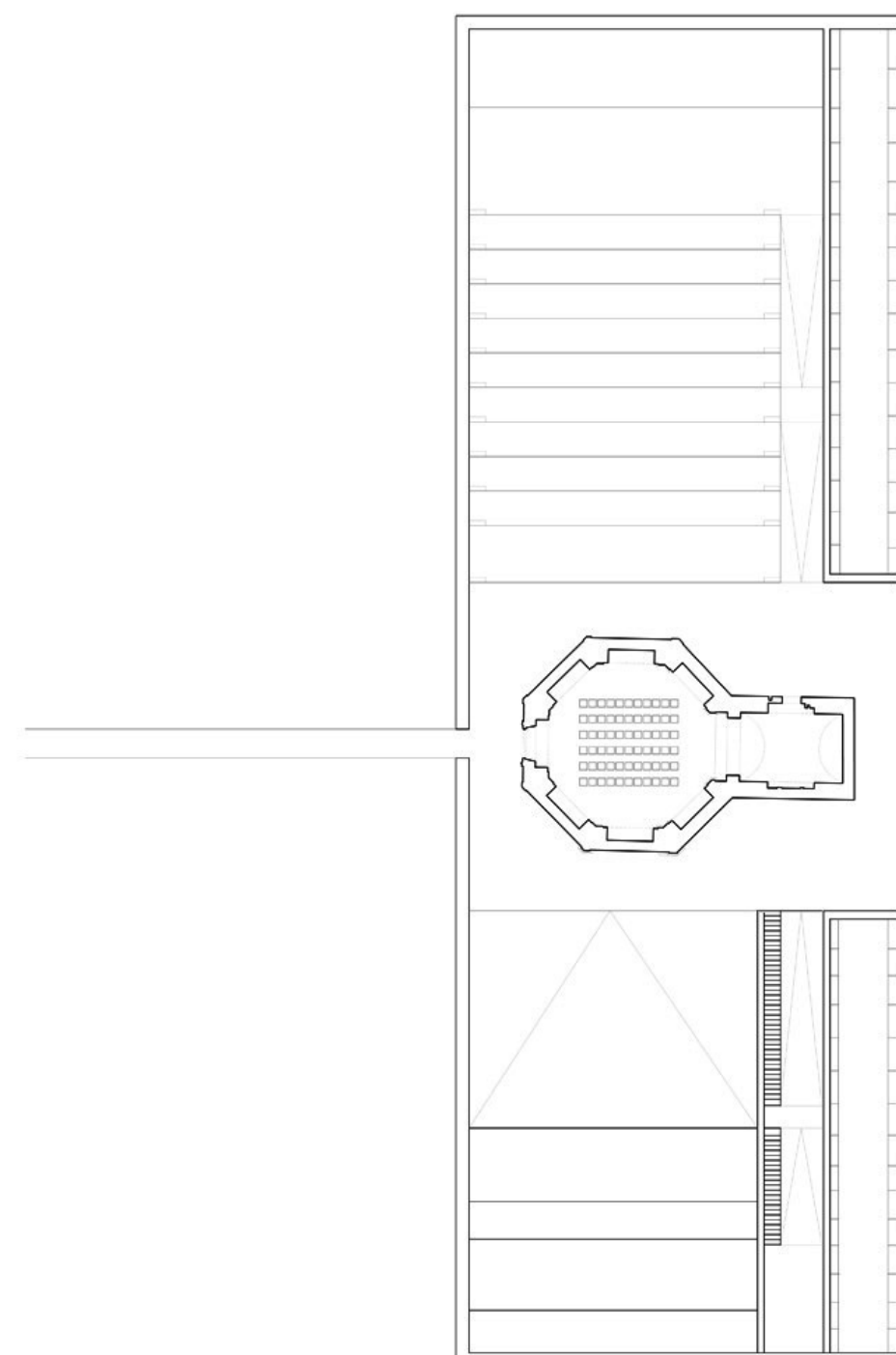


Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago





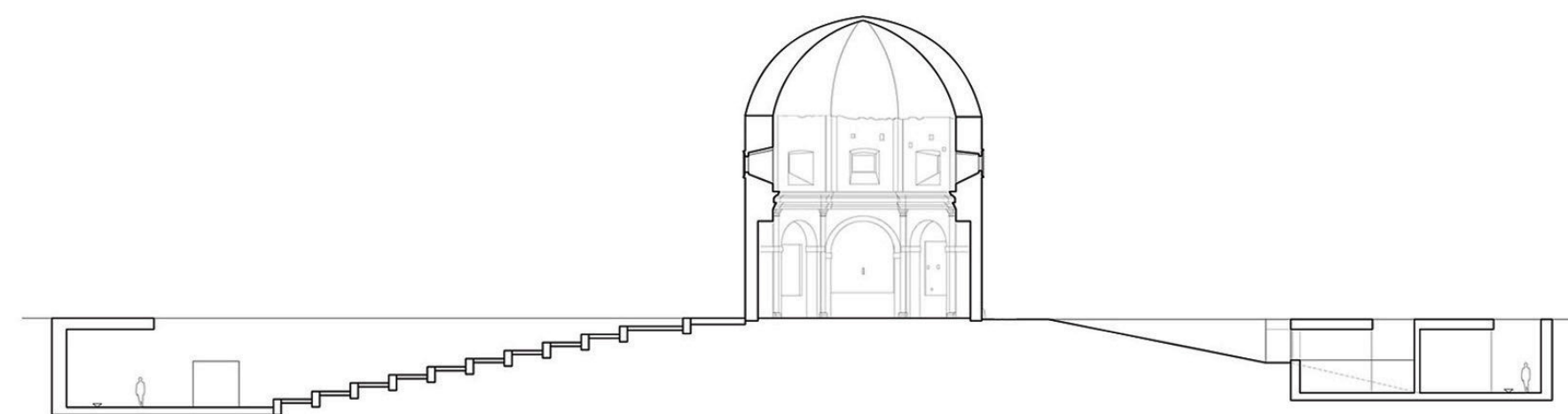
Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago



Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago



Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago



Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago



Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago



Centro pellegrini e teatro | San Giovanni Val di Lago

Doorscape | La soglia come approdo

Il concorso Doorscape organizzato dall'azienda Oikos e dalla Fondazione Querini Stampalia ha dato vita ad una riflessione sullo spazio d'ingresso, nelle sue molteplici funzioni ed accezioni. Il progetto “La soglia come approdo” è stato selezionato tra i 10 finalisti e si è aggiudicato il secondo posto. E' stato, esposto nel 2023, alla Fondazione Querini Stampalia negli spazi progettati dall'architetto Carlo Scarpa con un allestimento dello studio AMDL Circle di Milano. Le proposte sono state reinterpretate attraverso le sculture in legno, dell'artista Matteo di Ciommo.

La riflessione del mio progetto parte dalla suggestione di una fotografia che avevo scattato sulle fondamenta della Giudecca nel 2017.

In questa immagine la terraferma, l'acqua che non è ancora entrata nel canale a seguito dell'acqua alta, il cielo con le sue nuvole e la pioggia sono condensati insieme.

Gli elementi fondanti del progetto sono, il cielo che rappresenta il mondo esterno, l'acqua diventa l'astrazione dell'ambiente circostante all'abitazione, la terra diventa lo spazio di approdo.

Con questi semplici elementi vengono descritte le sensazioni umane che si susseguono all'ingresso ed uscita dall'abitazione.

Ho cercato di sviluppare un'idea di spazio che enfatizzasse queste sensazioni con gli elementi costruttivi e i materiali. La volontà del progetto è quella di voler rappresentare la soglia come luogo di approdo verso una dimensione diversa. In questo spazio ibrido non si è ancora nello spazio completamente protetto dell'abitazione, in quanto si percepiscono ancora le sensazioni dell'ambiente esterno. La possibilità di vedere riflessa la propria figura all'interno dello spazio della soglia rappresenta un primo passo verso una dimensione di maggiore introversione.



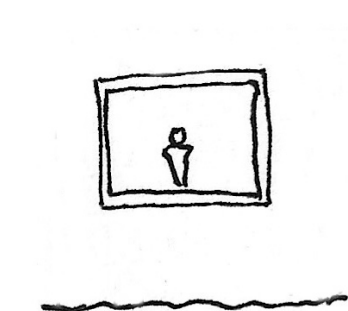
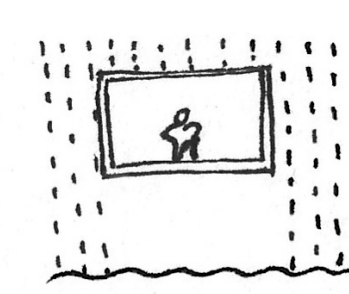
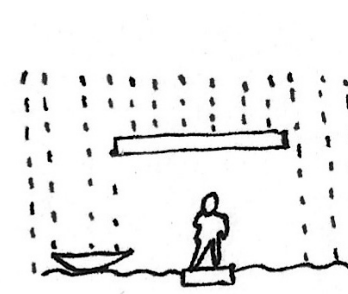
Doorscape | La soglia come approdo



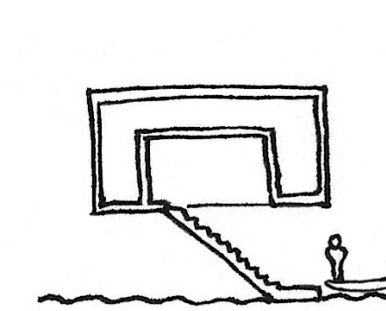
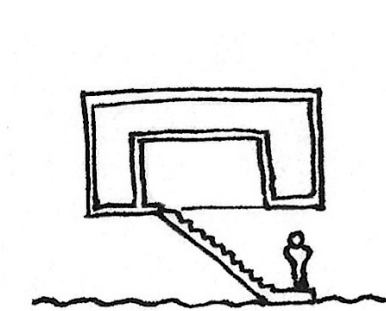
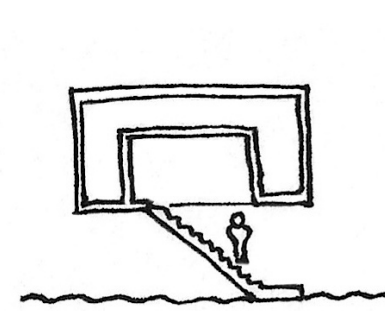
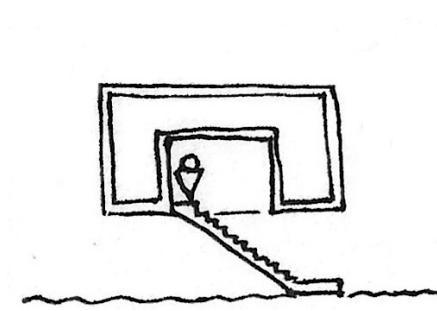
Doorscape | La soglia come approdo

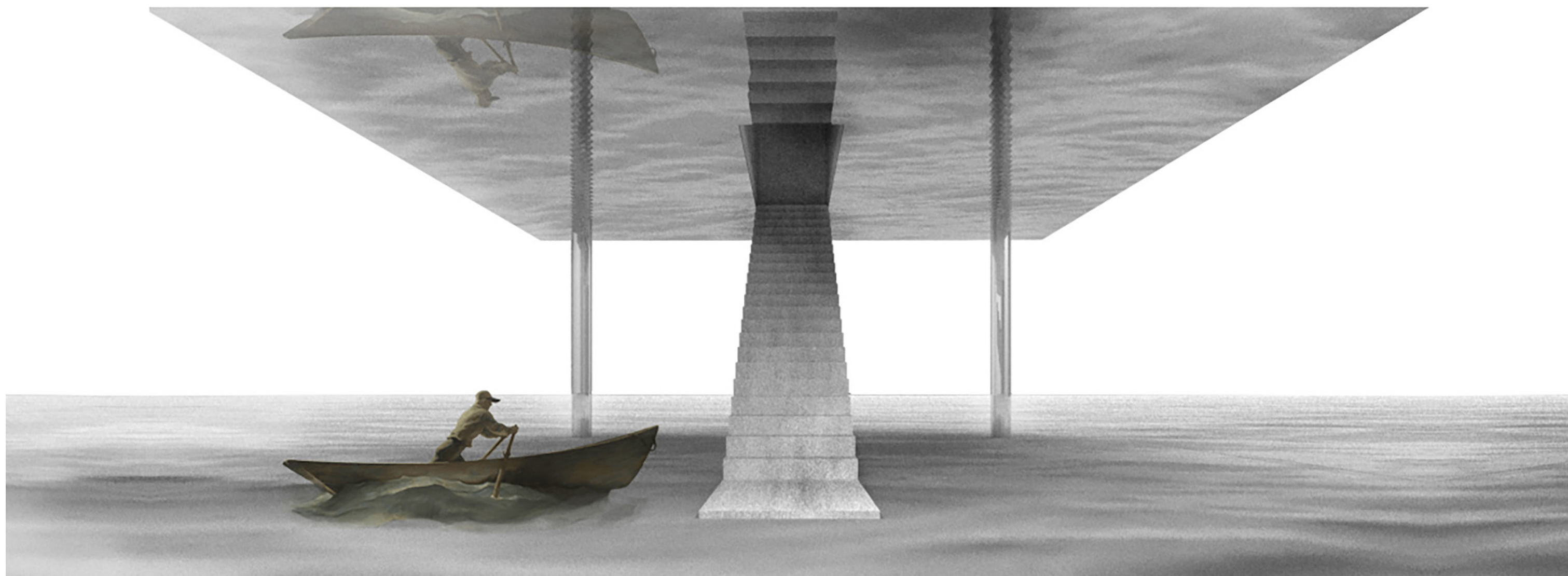


SEQUENZA SPAZI ENTRATA

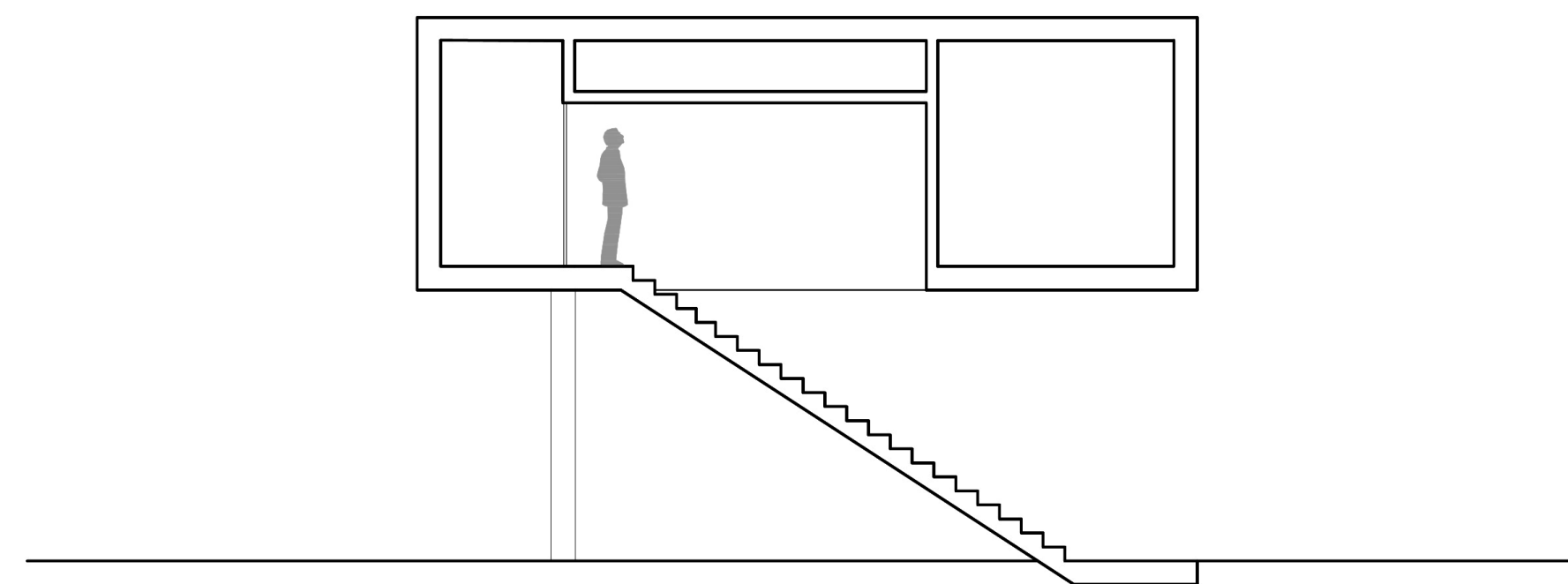


SEQUENZA SPAZI USCITA





Doorscape | La soglia come approdo



“L’architettura è la considerazione rigorosa di una struttura adatta alla vita”

Lina Bo Bardi